

offrire i proprietari rispettivi, e che vengono sorvegliate ed occorrendo rettificcate dall'Autorità. Avvenendo dei mutamenti nel proprietario durante il corso degli accennati cinque anni, i Capitanati Circolari, dietro insinuazione delle Parti, fanno nel Registro delle prenotazioni le occorrenti annotazioni. Le fassioni poi, che servono di base al Registro di prenotazione, devono manifestare il numero dei locali, e dei piani, e le pigioni di ogni casa; e siccome vengono segnate con apposito N.ro, e questo N.ro viene richiamato nel suddetto Registro, così questo, assieme alle fassioni, manifesta in modo tranquillante l'entità e il valore dello Stabile, nonché il relativo proprietario. -- Resterebbe pertanto da surrogarsi la parte terza di ciascuna partita del Libro Maestro tavolare, quella cioè che si riferisce alle ipoteche ed agli altri carichi, onde si trova aggravato ogni fondo, ed a ciò i Libri del Censo non provvedono punto, e per l'originaria loro destinazione non doveano nemmeno provvedervi. Se non che noi abbiamo i libri ipotecarii e delle Notifiche, e quando questi, accogliessero non solo le ipoteche, e i Contratti di locazione o conduzione, alle iscrizioni de' quali Atti erano limitati fin ora, ma tutti i diritti reali ed ogni altro carico, da cui il valore del fondo relativo possa soffrire un'alterazione, e fossero messi in piena corrispondenza ed anzi rifusi nei libri dimostranti la proprietà, della quale in tal modo sarebbe manifesto l'intiero stato giuridico, anche la terza parte di ciascuna partita del Libro Maestro tavolare verrebbe ad essere efficacemente supplita.

*Piano della nuova istituzione dei libri fondiarii.*

Il piano pertanto della nuova istituzione dovrebbe essere il seguente.

Quantunque la massima parte delle attuali intestazioni di proprietà nei libri del Censo, sieno questi tenuti dagl' II. RR. Uffici delle Imposte, o dai Capitanati Circolari, aver si